

12) CIRCOSCRIZIONE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA CHE SEGUE:

(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa, con particolare riguardo alle finalità)

Titolo della mostra	Morje - naše življenje / Il mare - la nostra vita
Sito di svolgimento	Magazzino 26, Sala 1A
Periodo di svolgimento	15/09 - 07/11/2020 (con allestimento dal 15/09-30/09/2020, periodo della mostra 01/10-31/10/2020, disallestimento 01/11-07/11/2020)

- **descrizione dell'iniziativa anche in relazione ai criteri di cui all' art 13 del Regolamento.**

La mostra è stata concepita come un intreccio tra i testi dell'autrice della mostra (Polona Sketelj) e del proprietario della collezione (la famiglia Caharija).

La location ideale risulta il Porto Vecchio in uno dei Magazzini ristrutturati (p.e. Magazzino 26).

Nell'introduzione vengono presentati alcuni frammenti della vita di Aurisina, con la relativa carta geografica completa di toponimi locali su cui sono indicati i terreni e gli annessi della famiglia Caharija.

Lo spazio centrale dell'esposizione è stato concepito come una soffitta.

Con l'ausilio di una ricostruzione 3D a parete intera il visitatore può esplorare i dintorni della casa, la casa stessa, salire le scale e raggiungere la soffitta, andando a scoprire ogni singolo oggetto custodito della soffitta. Per ogni attrezzo è possibile consultare la descrizione assieme alla relativa espressione in dialetto, l'uso, la sua origine e il periodo di utilizzazione.

Nella parte centrale dello spazio della soffitta stilizzata sono esposti diversi attrezzi dominanti che conducono il visitatore a focalizzare e approfondire nuovi argomenti.

La visita procede come se ci si trovasse davvero in una soffitta dove si può aprire e curiosare, per scoprire non solo tempi e luoghi del passato, ma anche la gente che ha utilizzato gli oggetti ivi custoditi e con loro la vita di quei tempi.

Accedendo agli oggetti in evidenza vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. la famiglia,
2. le attività con cui la famiglia Caharija si guadagnava da vivere,
3. la maggior parte degli argomenti approfonditi riguarda il capitolo Vivere con il mare. Vengono così presentati la vita dei pescatori di Aurisina, gli attrezzi utilizzati durante la pesca, i vari metodi di

pesca, soprattutto la pesca del tonno che rivestiva un ruolo molto importante dal punto di vista economico e sociale, gli attrezzi usati durante la vendita e la lavorazione del pesce, la gastronomia, i vari tipi di natanti e le loro parti, la riparazione e la costruzione dei natanti, il sentiero dei pescatori ... Un particolare approfondimento è stato dedicato allo zoppolo, chiamato čupa, di cui la famiglia Caharija conserva le memorie scritte sulla costruzione dell'ultimo esemplare, custodito dal SEM.

La mostra si conclude con la vista del banco da falegname che è stato esposto con tutti gli attrezzi annessi. Sullo sfondo è stato collocato l'ingrandimento fotografico che ritrae Zdravko Caharija mentre rammenda le reti dietro al banco da falegname. La vita finisce, ma con essa non svaniscono né i ricordi né gli oggetti che li richiamano. Rimane ancora la vela che accompagna il visitatore all'uscita dalla mostra.

Alla collezione esposta sarà accostato il rumore del mare. L'ambiente carsico è stato evocato con ingrandimenti fotografici a parete intera, terriccio e ciottoli su di cui sono stati esposti alcuni attrezzi. Le singole sezioni della mostra si differenziano per il colore delle pareti che riprendono il colore delle olive, della terra rossa, del mare e del cielo.

Per l'allestimento di Trieste la mostra verrà adeguata agli spazi espositivi esistenti. I testi saranno in tre lingue presentate su livelli equivalenti. Anche le didascalie alle foto saranno in tre lingue, direttamente sulle foto. I contenuti e l'impostazione formale rimarranno invariati.

La mostra sarà accessibile a diverse tipologie di visitatori, che potranno scoprire il territorio carsico tramite i suoni, gli odori e il tatto. La mostra sarà accessibile alle persone con mobilità ridotta, agli anziani, agli ipovedenti. (dimensioni dei caratteri, indicazione degli spazi – orientamento) e ad altre categorie sensibili. La mostra dovrà agevolare la visita facendo trovare al visitatore delle sedute per il riposo.

Tra le caratteristiche di massima importanza citiamo la sua accessibilità virtuale – l'accessibilità dei contenuti anche sui media digitali e l'accessibilità intellettuale – testi in tre lingue, mappe geografiche, legende, testi di facile comprensione.

La mostra prevede la proiezione dei seguenti documentari:

• Čupa, plovilo slovenskih ribičev / Čupa, the Vessel of the Slovene Fishermen, e

• Spomini nabrežinskega ribiča / Memories of a Nabrežina Fisherman

Ricerche e dialogo Polona Sketelj, riprese e montaggio Nadja Valentinčič Furlan, produzione Slovenski etnografski muzej, 2004)

• Spomini na strica ribiča (Ideazione mag. Polona Sketelj e Nadja Valentinčič Furlan, riprese e montaggio Manca Filak, produzione Slovenski etnografski muzej, 2018).

Ove possibile, verrà prevista la traduzione in italiano attraverso l'inserimento di sottotitoli.

La mostra sarà partecipativa e inclusiva, dato che prevede la partecipazione della comunità - quella slovena di Trieste e dei paesi della costa dove gli sloveni praticavano la pesca, e quella dei loro vicini di lingua italiana, che collaboreranno durante l'allestimento e nel programma di accompagnamento.

Negli interni degli spazi espositivi verranno predisposte indicazioni chiare e facilmente comprensibili.

Per una migliore visibilità del progetto verrà ideata un'immagine grafica coordinata con un logo la realizzazione dei quali sarà affidata a collaboratori esterni.

La massima attenzione verrà rivolta alla campagna mediatica, specialmente con i quotidiani locali: Primorski dnevnik ed Il Piccolo, nonché il Messaggero Veneto e anche transregionali e transfrontalieri, nonché con le emittenti radiofoniche e televisive regionali e i social network (facebook, istagram, twitter...)

La campagna pubblicitaria prevede la diffusione di volantini, locandine e manifesti (anche in formato jumbo) e inserzioni pubblicitarie sui media, anche nelle vicine repubbliche per coinvolgere tutta l'area plurilingue della macroregione europea.

La visibilità del progetto nei media porterà ad un'automatica promozione delle ricchezze del territorio del Comune di Trieste, dei comuni limitrofi e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

I programmi didattici, pedagogici e andragogici, sono stati già prodotti durante la mostra di Lubiana. A Trieste verranno adattati al nuovo contesto e verranno offerti a diversi destinatari anche nell'ambito della 52ª Barcolana. La mostra permetterà di sperimentare e rivivere la quotidianità dei Caharija. Verranno organizzate visite guidate, eventi e programmi affiancheranno la mostra durante la sua durata. Dal comitato organizzativo verrà promossa la collaborazione con le associazioni locali, per organizzare tour tematici ed enogastronomici.

Verranno preparati diversi programmi per bambini e scolari che verranno offerti sia alle scuole elementari in Slovenia sia a quelle in Italia.

Agli studenti dell'ultimo anno delle scuole elementari slovene (età: 15 anni) verrà offerta un'escursione a Santa Croce, Aurisina e Trieste con la possibilità di visitare la mostra. In occasione della mostra verranno messe in comunicazione le scuole superiori dalla Slovenia e dall'Italia che prepareranno insieme dei progetti per scoprire i pescatori sloveni.

Prepareremo dei programmi per assecondare i contatti intergenerazionali. Stiamo progettando delle serate dedicate ai racconti in cui i pescatori ancora in vita potranno raccontare all'interno degli spazi espositivi le proprie storie. I loro racconti verranno registrati.

Particolare attenzione verrà dedicata alle famiglie. La mostra in sé sarà accessibile anche ai bambini che potranno fare esperienza di diversi contenuti espositivi usando il tatto. Verranno anche organizzati dei laboratori in cui assieme ai genitori potranno cimentarsi nella parte dei pescatori.

Davanti alla sede espositiva saranno organizzati diversi laboratori e dimostrazioni sulla costruzione di singole parti dei natanti, dei modelli degli zoppoli, il rammendo delle reti e la realizzazione degli aghi in legno di corniolo per il rammendo delle reti.

La mostra verrà arricchita con un'ampia scelta di oggettistica a tema e souvenir, mentre saranno a disposizione del visitatore le pubblicazioni accessorie alla mostra, adeguate alle diverse fasce d'età.